

Debutta domani sera in una location insolita l'associazione Big Size Art

Al mercato dei fiori ora sbocciano gli artisti

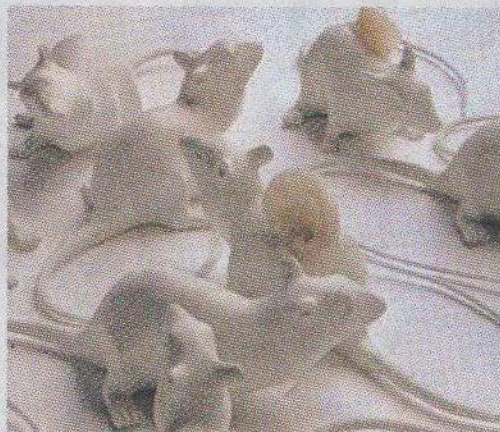
Otto giovani coltivati da collezionisti

GIULIA MASPERI

GRANDI opere, nel senso del formato, per piccoli artisti, cioè non ancora famosi. Sono infatti per lo più ventenni i protagonisti dell'originale mostra *Arte giovane tra i fiori* che inaugura domani in una location insolita, il mercato floricolo all'ingrosso di via Lombroso, già scoperto dai designer del Fuori Salone.

I nomi degli artisti sono Marco Pariani, Edith Kia, Raffaele Barbuto, Mauro Cavagna, Michele D'Agostino, Sharon Gervasi, Elena La Loggia e Emanuele Marullo. Scommette sul loro talento la neonata associazione culturale no profit Big Size Art, fondata da un gruppo di collezionisti milanesi con l'intento di sostenere e promuovere il lavoro delle giovani promesse delle scuole di Belle Arti, in questo caso l'Accademia di Brera, che patrocina la mostra inaugurale.

Tutto è cominciato lo scorso autunno, tra un boccone distinto alla milanese e un bicchiere

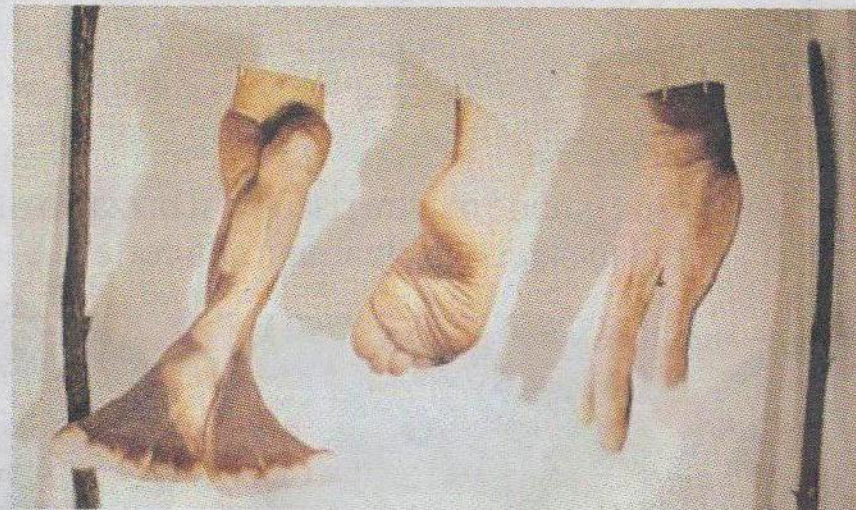


di vino nella storica trattoria Arlati alla Bicocca (frequentata negli anni 70 da Lucio Battisti), quando i collezionisti Ugo Maria Macola, Lele Lanfranchi e il ristoratore pittore Mario Arlati si sono ritrovati ad osservare un quadro di un artista emergente giudicato interessante, ma piccolo rispetto al suo potenziale: tanto da sembrare, secondo Arlati, «un leone in gabbia». Dalla riflessione sul costo della produzione delle opere, che «in-

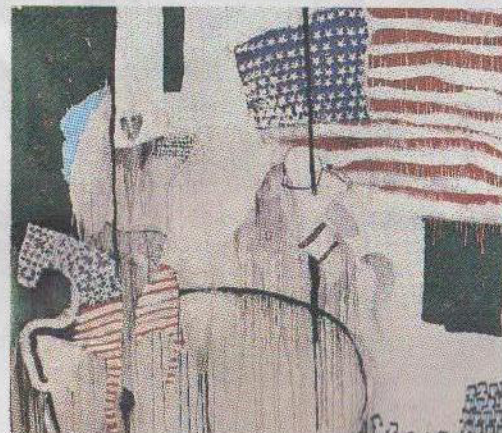
gabbia» molti giovani artisti, e sulle reali possibilità di visibilità per gli esordienti in una città come Milano, fino alla decisione di dare vita all'associazione, che ha coinvolto anche altri collezionisti: Maria Pia Bonomelli, Alessandra Ferré, Francesco De Santis, Antonio Rapisarda, Elsa Saltamerenda, Luca Santoro, Giorgio Sommariva, Maurizio Pistocchi (popolare giornalista sportivo Mediaset), oltre alla gallerista Federica Ghizzoni e

In mostra tra i banchi opere di grande formato realizzate dai ragazzi grazie al sostegno di un gruppo di mecenati

MAURO CAVAGNA
L'opera s'intitola "A new life form", gesso e gomma siliconata, misura 120 x 110 cm



ELENA LA LOGGIA
S'intitola "Stesi" questa curiosa installazione fatta di corda, legno, plastica e carta telata



Un progetto rivolto ai migliori allievi delle accademie (la prima è Brera) ai quali viene fornito materiale e luogo di lavoro

MARCO PARIANI
"Off 8" è il titolo di questo dipinto, tecnica mista su tela, misura 150 x 150 cm

alla pierre Grazia Massucci.

Big Size Art, spiega il presidente Macola, nasce come una «factory del pensiero giovanile, un luogo d'incontro e non di scontro, come a Milano ce ne sono pochi», dove gli artisti possono godere della libertà di dare forma alle proprie idee senza preoccuparsi del costo dei materiali, forniti dall'associazione, che mette loro a disposizione anche lo spazio di lavoro, un capannone attrezzato per realiz-

zare opere di grandi dimensioni che «meglio documentano la nostra contemporaneità, grazie a una forza e una completezza estetica maggiore».

Ma opere "big" richiedono anche spazi espositivi "big", e possibilmente al di fuori dei circuiti più battuti dal sistema dell'arte contemporanea milanese: da qui l'idea di ambientare la mostra tra le bancarelle del mercato floricolo, nella speranza che dal lavoro di selezione, di

supporto e di creazione sboccino nuovi fiori da coltivare e, perché no, capaci di farsi notare dai visitatori e di lasciare nell'aria un profumo carico di futuro.

La mostra inaugura domani sera (vernissage dalle ore 18.30 alle 21.30) e prosegue fino a domenica, ore 10-18.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercato floricolo via Lombroso 52, porta 6, parcheggio interno, da domani a domenica